

Svolta Nel bando si chiedono **250 occupati** e 25 milioni di risorse per la produzione. La Provincia darà l'impianto in usufrutto o locazione in base alla **migliore cifra** offerta.

«Chi investe all'ex Whirlpool decide il valore dell'affitto»



Il contenuto

«Anziché chiedere alle imprese uno sforzo per acquistare il contenitore — spiega Olivi — abbiamo deciso di esigere investimenti industriali e occupazionali». L'immobile sarà messo a disposizione della nuova attività industriale o con l'usufrutto (modalità preferita, con priorità all'usufrutto di 30 anni rispetto a 25 e 20 anni, il minimo) o con la locazione per almeno sei anni, con il diritto di rinnovo per altri due periodi di sei anni ciascuno. I vincoli per le aziende sono innanzitutto l'obbligo di avviare l'impresa entro dodici mesi dalla stipula del contratto con Trentino sviluppo e sostenere investimenti sulla produzione (come impianti e macchinari) per 25 milioni nei primi sette anni. Per

Olivi

«I soldi che l'impresa non spenderà in muri li metterà per tecnologie e lavoro»

45

milioni: è la cifra a cui la Provincia ha comprato l'impianto

150

i lavoratori da assumere per chi investirà: diventeranno 250 in 7 anni

TRENTO Lo stabilimento Whirlpool di Spini di Gardolo «uscita l'interesse di diversi investitori», dalla meccanica alla chimica, dentro e fuori dal Trentino; ma il costo dell'immobile, sia per l'acquisto, sia per l'affitto, «viene considerato un muro insormontabile». Così la Provincia ha adottato una soluzione radicale: nel bando europeo emesso da Trentino sviluppo, pubblicato ieri, l'ente pubblico non avanza richieste economiche sullo stabilimento, di cui resterà proprietario, ma pone come requisiti prioritari l'impegno a investire sulla produzione almeno 25 milioni di euro entro sette anni e un limite minimo di 150 assunzioni entro un anno dall'avvio dell'attività, arrivando a 250 entro sette anni. La formula sarà quella dell'usufrutto o, in subordine, dell'affitto. A parità di garanzie su investimenti e occupazione, sarà preferito chi offrirà di più.

Il contenitore

Acquistato da Trentino svi-

luppo per 45 milioni nell'autunno del 2007 per evitare che Whirlpool se ne andasse (è successo comunque nel 2013, ndr) lo stabilimento di Spini, vuoto, costa alle casse pubbliche «da 300 a 400.000 euro annui di spese di mantenimento», dice il presidente Flavio Tosi.

Nel frattempo il mondo è cambiato: «Parliamoci chiaro: in tema di affitto di immobili, il pubblico è fuori mercato», dice il vicepresidente della Provincia, Alessandro Olivi. «Il rispetto delle norme imposte al sistema pubblico per il calcolo del

Trentino sviluppo

Tosi: utilizzeremo il modello anche per altri siti di nostra proprietà

valore di un immobile porta a cifre non concorrenziali rispetto ai prezzi di compendi venduti dai privati. Nelle trattative degli ultimi mesi con gruppi industriali interessati il costo si è rivelato decisamente impegnativo».

Tosi semplifica: «Il valore di mercato, se nessuno è disposto a comprare, è zero». Olivi aggiunge: «O svendiamo lo stabilimento, o gli cambiamo destinazione urbanistica, o abbattiamo il muro dei costi fissi per le aziende interessate. Quello che non spenderanno in affitto, lo investiranno per creare lavoro». L'ultimo affitto pagato da Whirlpool (calmierato dalla Provincia) era di due milioni di euro l'anno.

Ora le offerte potrebbero fermarsi a livelli molto bassi; la Provincia non ha comunque l'obbligo di affidamento. «Giuridicamente abbiamo escluso che si tratti di aiuti di Stato», precisa Olivi. «Se funziona, applicheremo il modello anche ad altri compendi che abbiamo a disposizione», conclude Tosi.

Simbolo

Lo stabilimento della Whirlpool di Spini di Gardolo visitato dal vicepresidente della Provincia, Alessandro Olivi nel giorno dell'annuncio-choc della chiusura da parte della multinazionale, nel 2013. Lo stabilimento è stato acquistato dalla Provincia per 45 milioni di euro nel 2007 per convincere Whirlpool a restare in Trentino

quanto riguarda l'occupazione, vige l'obbligo di almeno 150 assunzioni nel primo anno, con precedenza degli ex operai Whirlpool (250 sono ancora in cassa integrazione, ndr); entro tre anni i lavoratori dovranno essere 200, e arrivare a 250 lavoratori entro sette anni, con l'impegno a mantenere tale livello per i successivi 5 anni.

Europa

Il bando, pubblicato sulla gazzetta ufficiale europea e su quotidiani come Financial Times e Frankfurter Allgemeine Zeitung, scadrà il 19 giugno. Viste le grandi dimensioni dello stabilimento (140.000 metri quadrati) le domande potranno essere presentate sia da singole imprese, sia da consorzi. «Chi verrà qui — dice Olivi — potrà sfruttare il pacchetto di incentivi per la competitività (tra cui Irap zero per cinque anni e credito d'imposta) e dovrà stabilire in Trentino la sede legale, pagandovi le tasse».

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA